

Dopo 15 anni di monocolorismo comunista

Il PSI entra in giunta alla Provincia di Siena

Del Dottore sarà il vice-presidente - Questo atto fa parte di accordi stipulati tra comunisti e socialisti al momento della composizione della giunta

SIENA — I due consiglieri socialisti entreranno a far parte dell'amministrazione provinciale di Siena composta dal 1961 ad oggi, da soli comunisti che alla provincia detengono la maggioranza assoluta. 15 consiglieri su 23. Gisberto Del Dottore assumerà la carica di vice presidente con le deleghe delle finanze, del patrimonio, del bilancio e dell'assetto istituzionale; Renzo Raddi l'assessore (con delega probabile all'agricoltura) e probabilmente assumerà la presidenza del comitato consultivo per i pareri su tutti gli interventi finanziari della provincia.

Del Dottore e Raddi sostituiscono Vasco Calamini, eletto deputato nelle liste del PCI, e Ugo Pasqualetti che si è dimesso dalla carica di assessore per dedicare più spazio e tempo all'incarico che riveste in seno al PCI; il compagno Pasqualetti, infatti, è responsabile di zona della Valdelsa. All'interno della giunta provinciale ci sarà poi una redistribuzione minima ma indispensabile degli incarichi. Il compagno Mario Barellini, naturalmente, resterà presidente.

L'ingresso del PSI nella giunta provinciale rientra nel quadro degli accordi stipulati tra i due maggiori partiti della sinistra durante la trattativa per la composizione della giunta e la compilazione del programma per il comune di Siena.

L'annuncio ufficiale dell'entrata in giunta provinciale del Psi, è stato dato durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il segretario provinciale del PCI, Riccardo Margheriti, il segretario provinciale del Psi, Vittorio Maz-

zoni Della Stella; il presidente dell'amministrazione provinciale Mario Barellini, ed i due capigruppo del PCI e PSI; il comunista Giuseppe Marzocchi ed il socialista Gisberto del Dottore.

Sette i punti intorno a cui si svilupperanno le linee prioritarie d'intervento: 1) difesa vigile delle situazioni democratiche e della convivenza civile contro l'attacco terroristico; 2) difesa dell'occupazione ed iniziative concrete per lo sviluppo economico, per i piani di settore dell'agricoltura, in sostegno alle forme associative ed alle imprese coltivatrici; 3) sostegno all'artigianato e della piccola impresa, per lo sviluppo edilizio, per l'attuazione del progetto Amiata, per lo sfruttamento delle forze endogene, per la formulazione del piano agro-zootecnico della Val di Chiana, per la realizzazione del piano di irrigazione;

4) sviluppo delle infrastrutture viarie, ferroviarie e aeroportuali, dei trasporti e del metanodotto, con particolare riguardo alle aree del sud della provincia; 5) presenza attiva nel campo della scuola, dell'università, della politica culturale, del turismo; 6) salvaguardia del patrimonio naturale dell'equilibrio ecologico, iniziative per il recupero dei laghi di Montepulciano e di Chiusi;

7) rinnovamento e qualificazione del sistema di formazione professionale adeguandolo sempre più alle concrete esigenze di avviamento al lavoro.

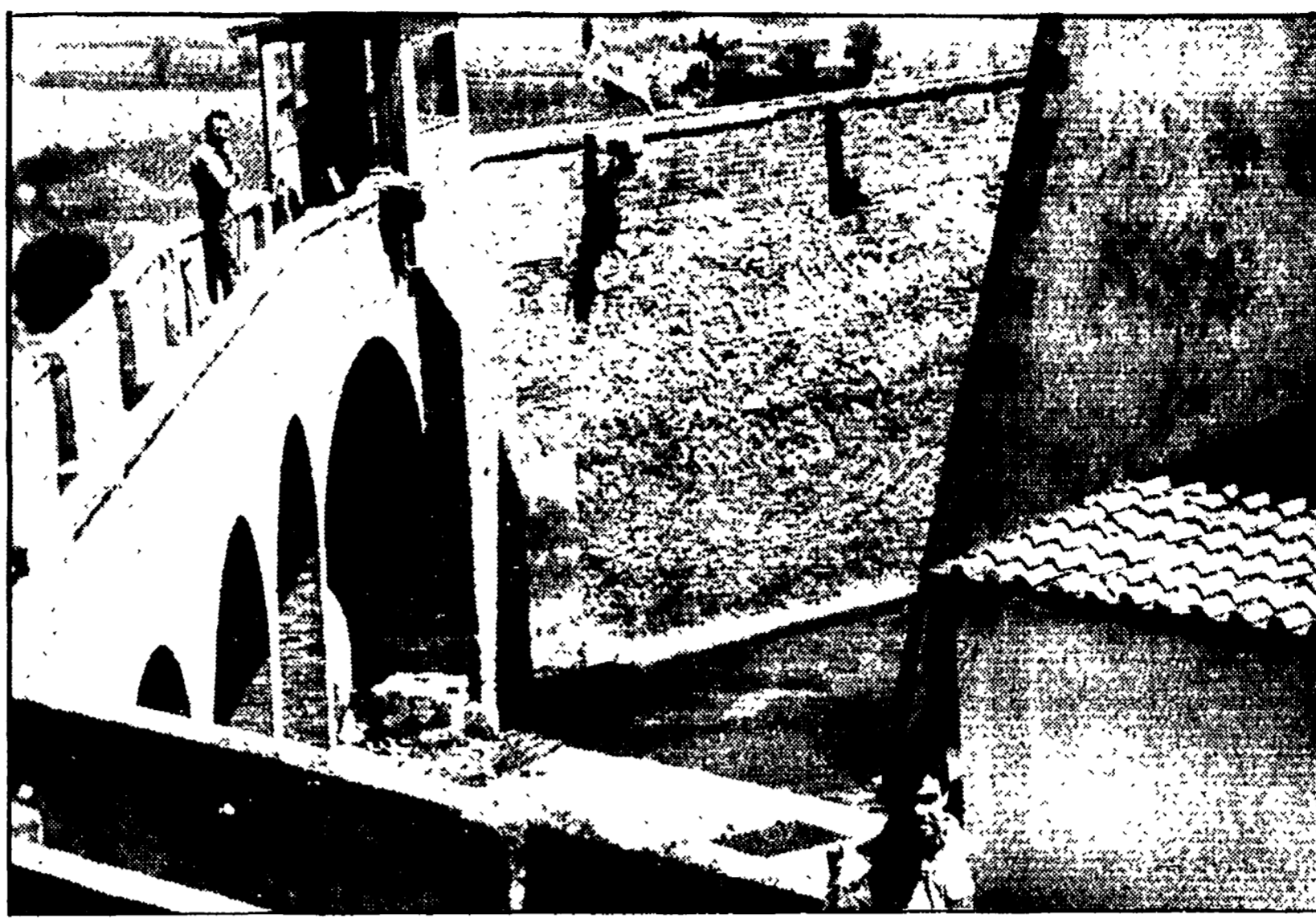
8) riorganizzazione degli uffici e servizi al fine di una maggiore aderenza al ruolo del futuro «ente intermedio» e del nuovo assetto dei poteri locali.

9) quanto riguarda il programma delle attività nel periodo che separa la nuova giunta (che dovrebbe essere ufficialmente composta al prossimo consiglio provinciale) da qui alle prossime elezioni del 1980, sono state ritenute

validi le proposte contenute nel documento presentato dal presidente Mario Barellini al consiglio provinciale.

Certo il nuovo complesso il cui costo si aggirerebbe sui dieci miliardi di lire non nascerà dall'oggi al domani, ma è importante che il piano abbia riconosciuto validi i motivi dell'amministrazione comunale circa la opportunità di trasferire dal cuore della città il recusorio posto nell'ex convento dei Domenicani in un'altra zona del circondario.

L'annoso problema del penitenziario si avvia a soluzione



Dal nostro inviato SAN GIMIGNANO — Sarà risolto quanto prima l'annoso problema del carcere di San Gimignano fonte di disagi e preoccupazioni per gli abitanti della città medievale irata di torri che l'hanno resa famosa nel mondo. Non è solo una speranza, ma una certezza. Il ministero di Grazia e Giustizia con una lettera al sindaco Pier Luigi Marrucci, si è dichiarato disposto al trasferimento della casa penale.

Certo il nuovo complesso il cui costo si aggirerebbe sui dieci miliardi di lire non nascerà dall'oggi al domani, ma è importante che il piano abbia riconosciuto validi i motivi dell'amministrazione comunale circa la opportunità di trasferire dal cuore della città il recusorio posto nell'ex convento dei Domenicani in un'altra zona del circondario.

disagio all'interno della casa penale nonostante i lavori di ristrutturazione e le migliori apportate.

Proprio nel corso di un'inchiesta sulle carceri in Toscana compiuta dai parlamentari del PCI, emerse come il carcere di San Gimignano, il più importante e famoso della provincia di Siena, fosse privo di campi sportivi, palestre, biblioteche e di un ambiente per la scuola, pretesi dalla legge per consentire il recupero e il reinserimento del detenuto una volta scontata la pena.

L'amministrazione comunale ne chiederà lo spostamento del carcere, ha indicato al ministero due zone su cui costruire il nuovo edificio a dimostrazione della volontà di mantenere lo stabilimento nella città di San Gimignano.

Da anni si va ripetendo che il complesso dell'edilizia penitenziaria toscana è vetusto (due sole carceri sono posteriori al 1900; tutte le altre hanno età diverse, dal 1200 al 1800 e sono state adattate a carcere prevalentemente intorno alla metà del secolo scorso). In questa realtà di per sé non solo inadeguata ma contraddittoria con i principi della riforma penitenziaria (salvo il tempo del detenuto in Toscana sono il 10 per cento dell'intera popolazione carceraria nazionale) vive in condizioni che sono al di sotto dello standard «minimo» accettabile di vita.

In cella in molti casi si vive e si trascorre l'intera giornata (salvo il tempo del lavoro) ma quando non è così — perché vige il sistema delle celle aperte — gli spazi a ciò destinati sono insufficienti, spesso inesistenti come appunto nella casa penale di San Gimignano. Ecco dunque la necessità di dare inizio al più presto ai lavori

Il nuovo complesso sarà costruito tenendo presente lo spirito della riforma carceraria che tende ad un recupero e al reinserimento del detenuto nella società. Le zone indicate sono quelle di Ranza e Camporbiano. La prima è situata in una zona particolarmente pianeggiante del territorio comunale, è priva di colture pregiate e di insediamenti abitativi. E' distante dal centro urbano sette chilometri circa ed è servita dalla strada provinciale di San Gimignano Camporbiano.

Il ministero d'accordo sul trasferimento del carcere di S. Gimignano

L'amministrazione comunale ha già individuato due zone dove è possibile costruire il nuovo complesso carcerario - L'attuale edificio destinato a strutture sociali e culturali

Esiste la possibilità di un facile allacciamento per i principali servizi (acqua, luce, telefono) ed inoltre il collegamento con gli uffici giudiziari di Firenze e Siena è di estrema facilità per la ottima rete stradale che collega la zona con la viabilità extraurbana.

La seconda zona indicata dal Comune su cui potrebbe essere costruito il nuovo complesso carcerario è posta a cinque chilometri di distanza ed è servita dalla strada provinciale San Gimignano-Castelsangimignano.

Il nuovo complesso sarà costruito tenendo presente lo spirito della riforma carceraria che tende ad un recupero e al reinserimento del detenuto nella società. Le zone indicate sono quelle di Ranza e Camporbiano.

Esiste la possibilità di un facile allacciamento per i principali servizi (acqua, luce, telefono) ed inoltre il collegamento con gli uffici giudiziari di Firenze e Siena è di estrema facilità per la ottima rete stradale che collega la zona con la viabilità extraurbana.

blema. Ora, una volta scelta la zona su cui edificare il nuovo complesso, spetta al ministero di Grazia e Giustizia, che si è dichiarato disposto al trasferimento, a dare inizio ai lavori.

Domenica scorsa a conclusione della Festa Provinciale dell'Unità organizzata dalla federazione pistoiese del PCI, sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria. L'estratto è risultato il numero 81 della serie V; 2 estratto il numero 60 serie AR, 3 estratto il numero 60 serie R.

Iniziative dei giovani comunisti per il lavoro ed una diversa qualità della vita

Un'occupazione simbolica nella miniera abbandonata

Sarà installato un campeggio nel piazzale delle Bagnore - La manifestazione è stata organizzata dalla FGCI di Siena e Grosseto

GROSSETO — «Per il lavoro, per un diverso lavoro». Con questo slogan, per tre giorni, dal 28 al 30 settembre, con una «occupazione simbolica» e l'installazione di un campeggio nel piazzale della miniera abbandonata delle Bagnore, con l'utilizzo delle strutture e dei servizi igienici ancora in buono stato di conservazione, la FGCI regionale, senese e grossetana, ha promosso una iniziativa di lotte e di festa, di dibattito e di confronto, con al centro della mobilitazione gli obiettivi riguardanti la rinascita economica, sociale, produttiva e culturale dell'Amiata.

La piattaforma della manifestazione estesa sull'intero territorio comprensoriale — si concretizza nella richiesta al governo del rispetto degli accordi firmati nel settembre del 1976 in merito

alla ristrutturazione produttiva dell'Amiata. In primo luogo la manutenzione attiva delle miniere e la ricerca di una «occupazione simbolica» e l'installazione di un campeggio nel piazzale della miniera abbandonata delle Bagnore, con l'utilizzo delle strutture e dei servizi igienici ancora in buono stato di conservazione, la FGCI regionale, senese e grossetana, ha promosso una iniziativa di lotte e di festa, di dibattito e di confronto, con al centro della mobilitazione gli obiettivi riguardanti la rinascita economica, sociale, produttiva e culturale dell'Amiata.

La piattaforma della manifestazione estesa sull'intero territorio comprensoriale — si concretizza nella richiesta al governo del rispetto degli accordi firmati nel settembre del 1976 in merito

che alla Regione ed agli enti locali di spingere a fondo sul «progetto Amiata» affinché in tutti i suoi obiettivi sia finalmente realizzata. Per un complemento il censimento sulle terre incolte.

La prima giornata sarà interamente gestita dalle ragazze insieme all'Unione Donne Italiane che appunto illustra la proposta di legge contro la violenza sessuale. Venerdì i giovani si ritroveranno insieme per discutere le proposte che i comunisti fanno per affermare una nuova qualità della vita nel comune di Massa Marittima dal momento che il territorio è un'area di frontiera e alle strutture di aggregazione. Durante questa giornata i giovani comunisti cercheranno di aprire un confronto serio con le istituzioni locali, con le forze politiche e sindacali, con i cittadini del comune sulla que-

Quattro giorni di dibattito in un paese della Versilia

Saranno affrontati i problemi della liberazione della donna e della droga - La prima giornata sarà gestita interamente dalle ragazze insieme all'UDI

La prima giornata sarà interamente gestita dalle ragazze insieme all'Unione Donne Italiane che appunto illustra la proposta di legge contro la violenza sessuale. Venerdì i giovani si ritroveranno insieme per discutere le proposte che i comunisti fanno per affermare una nuova qualità della vita nel comune di Massa Marittima dal momento che il territorio è un'area di frontiera e alle strutture di aggregazione. Durante questa giornata i giovani comunisti cercheranno di aprire un confronto serio con le istituzioni locali, con le forze politiche e sindacali, con i cittadini del comune sulla que-

stione della qualità della vita, di un diverso modo di produrre in una zona dove diffusissimo è il lavoro nero e dove scarse sono le prospettive di trovare una sistemazione occupazionale sicura.

«Un elemento di riflessione vorremmo sottoporlo all'attenzione dei giovani versiliesi — spiega il compagno Aldo Belli segretario della FGCI versiliese — è proprio dalle condizioni quotidiane dei giovani in Versilia che emerge la necessità di una grande battaglia politica che parta dalle piccole cose di ogni giorno, la necessità di una forza sul territorio capace di comprendere le aspirazioni e

I bisogni dei giovani, capace di trasformare lo spontaneo in coscienza politica, di offrire nuove prospettive, nuovi miti, ma una razionale proposta di costruzione, già nell'immediato, di forme più umane e solidali di vita nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nella famiglia, nei rapporti interpersonali.

Dott. C. PAOLESCHI
SPECIALISTA IN ODONTOLOGIA
Malattie della bocca - Malattie dei denti - Protesi dentarie
STUDI DENTISTICI
FIRENZE - P.zza S. Giovanni 6 (Duomo) - T. 263427-263891-219573
VIAREGGIO - CONSULENZA PROGETTAZIONI
SEZIONE DISTACCATA per l'odontologia generale

di MAURO SALVINI e Figli
Studio arredamento negozi
BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE
Modulari e vetrine componibili - Abbigliamento
Calzature - Tabaccherie - Cartolerie - Oreficerie
CONSUMABILI - PROGETTAZIONI
Esposizione: TITIGNANO (Cascina)
Via Tosco Romagnolo 1907 - Telefono 050/776.116

leggete
Rinascita
SAMMINIATESE POZZI
RICERCHE E STUDI
ACQUE SOTTERRANEE
SEDE: 56028 S. Monterone (PI) - Via T. Romagnolo Est n. 467 - Tel. 0571/43.429

DISCOTECA JUNIOR
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.
DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì liscio con i migliori complessi.
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca
DIREZIONE: TRINCIARELLI ARIA CONDIZIONATA

I TRE MARI
di MARINARI
PORTE A SOFFIETTO
INFISSI ALLUMINIO
PARETI MOBILI
VERANDE SCORREVOLI
57100 LIVORNO
Laboratorio infissi: bg. Cappuccini, 79 Tel. (0586) 32172
Lab. porte a soffietto: Via Firenze, 112 Tel. (0586) 422279
Esposizione: Borgo Cappuccini, 15

Quattro dipartimenti nel comune di Arezzo

AREZZO — E' divenuto esecutivo il provvedimento con cui il Consiglio comunale ha adottato il piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

La giunta municipale ha così mantenuto fede ad uno dei più importanti impegni programmatici assunti al momento del suo insediamento. Il provvedimento mira ad assicurare la massima efficienza alla macchina comunale, sia per quanto riguarda la qualità e quantità dei servizi forniti alla cittadinanza, sia dal lato dei costi che debbono essere contenuti al massimo.

La struttura dipartimentale restano esclusi solo la segreteria generale, il centro elaborazioni dati e la segreteria del sindaco.

Come ha fatto osservare l'assessore Peruzzi, la nuova struttura si fonda su tre ambienti operativi, quello comunale, quello zonale e quello circoscrizionale.

In genere i servizi decentrati agiscono nell'ambito delle tre zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale, raggruppando tre o quattro circoscrizioni.

La prima giornata sarà interamente gestita dalle ragazze insieme all'Unione Donne Italiane che appunto illustra la proposta di legge contro la violenza sessuale. Venerdì i giovani si ritroveranno insieme per discutere le proposte che i comunisti fanno per affermare una nuova qualità della vita nel comune di Massa Marittima dal momento che il territorio è un'area di frontiera e alle strutture di aggregazione. Durante questa giornata i giovani comunisti cercheranno di aprire un confronto serio con le istituzioni locali, con le forze politiche e sindacali, con i cittadini del comune sulla que-

E' in corso un'indagine per preparare un piano di intervento A Lucca i consorzi pensano agli anziani

Un contributo della commissione sanità, della federazione del PCI - Necessaria una selezione della domanda per riqualificare gli interventi - Uscire dalla logica del «letto caldo»

LUCCA — Il problema dell'assistenza agli anziani sarà nei prossimi giorni e settimane al centro del dibattito nel consorzio socio-sanitario di Lucca-Pescaglia, e Capannori - Altopascio - Porciani - Montecatini.

Certo si è ancora in una fase di studio e di indagine; l'equipe di programmazione del Consorzio di Capannori sta preparando un piano, e così farà quello di Lucca programmando una serie di interventi di assistenza sul territorio. Già questo primo momento riveste però una grande importanza perché si tratta di compiere scelte di fondo tra un tipo di assistenza concentrata sull'ospedale e una di assistenza sul territorio, nei Centri socio-sanitari di Distretto dovranno essere attrezzati per interventi complessivi.

«Occorre — si afferma in primo luogo — partire da una selezione della domanda per una riqualificazione degli interventi, e uscire dalla logica del "letto caldo" che è stata la causa principale della cronizzazione forzata, anche per coloro che potevano essere recuperati».

Nei confronti degli anziani si dovrà intervenire sia sul piano sanitario che su quello sociale; è necessario quindi valorizzare l'intervento sul territorio, nei Centri socio-sanitari di Distretto dovranno essere attrezzati per interventi complessivi.

La prima giornata sarà interamente gestita dalle ragazze insieme all'Unione Donne Italiane che appunto illustra la proposta di legge contro la violenza sessuale. Venerdì i giovani si ritroveranno insieme per discutere le proposte che i comunisti fanno per affermare una nuova qualità della vita nel comune di Massa Marittima dal momento che il territorio è un'area di frontiera e alle strutture di aggregazione. Durante questa giornata i giovani comunisti cercheranno di aprire un confronto serio con le istituzioni locali, con le forze politiche e sindacali, con i cittadini del comune sulla que-

divisioni lungodegenza e geriatria; ora la tendenza dovrebbe essere invertita, anche tenuto conto che il Piano Ospedaliero non prevede tra le sue attività quella del ricovero di anziani che non abbiano bisogno di cure.

Si tratta allora — continua il documento della Commissione Sanità del PCI — di seguire le dimissioni degli anziani clinicamente guariti e autosufficienti; per essi gli interventi rieducativi dovranno essere gestiti dai Distretti socio-sanitari. Nei distretti dovranno poi essere previsti interventi di carattere sociale: abitazioni per coppie di anziani, case albergo, integrazioni economiche fino al raggiungimento del minimo vitale, aiuto per il pagamento dell'affitto, utilizzo dei pensionati in un lavoro volontario e socialmente utile, partecipazione alle attività culturali e del tempo libero nel quartiere.

Sarebbe importante realizzare per la riabilitazione — oltre che per altri interventi minori — un ospedale di giorno previsto anche dal piano ospedaliero per il comprensorio.

I due Consorzi di Lucca e della Piana hanno aperto alcuni distretti sul territorio con l'inizio dell'attività socio-sanitaria. «C'è quindi la necessità di una programmazione nel settore degli anziani procedendo a un censimento dei bisogni delle attuali strutture e del modo in cui saranno utilizzate tenuto conto della necessità di una riconversione dei servizi.

A questo dibattito in corso — che si dovrà estendere e portare presto a decisioni operative — intende portare un contributo specifico la

Commissione sanità della federazione lucchese del PCI.

Paolo Ziviani